

AEROPORTO. Alitalia che presentato il ricorso al Tar ha sostenuto l'illegittimità della lettera d'invito che avrebbe contenuto condizioni in contrasto con il primo avviso

Il bando dell'Airgest: per i giudici violati i principi di imparzialità e libera concorrenza

Secondo la società di gestione le procedure erano corrette

Intanto oggi alle 11, al Seminario Vescovile di via Cosenza, si terrà un forum cittadino organizzato dal Comitato per il monitoraggio e la salvaguardia dell'aeroporto di Birgi.

Giacomo Di Girolamo

••• Violazioni ed errate applicazioni di articoli di legge, dei principi di trasparenza, imparzialità, adeguatezza e proporzionalità dell'azione amministrativa. Queste alcune delle motivazioni alla base del ricorso che Alitalia aveva presentato contro il bando indetto da Airgest, la società di gestione dell'aeroporto di Trapani Birgi, per garantire l'operatività dello scalo per i prossimi mesi e che è stato accolto dal Tar Sicilia. Un ricorso nel quale si sosteneva, in

particolare, che la lettera d'invito fatta dalla società di gestione avrebbe violato i principi della normativa sugli appalti pubblici concernenti la parità di trattamento tra i concorrenti e la libera concorrenza. La sola compagnia aerea a presentare offerta di partecipazione alla procedura ristretta finale era stata Ryanair, mentre Alitalia e Blue Air, che pure avevano manifestato interesse nella prima fase della gara, non avevano presentato, poi, le loro proposte. Alitalia ha sostenuto l'illegittimità della lettera d'invito che avrebbe contenuto condizioni in contrasto con quanto previsto nel primo avviso. Airgest, che aveva deciso di resistere in giudizio, attraverso l'avvocato Francesco Surdi, del Foro di Palermo, ha eccepito l'inammissibilità del ricorso per «carezza d'interesse» di Alitalia

che, appunto, non aveva presentato l'offerta finale e che non vi sarebbe alcuna contraddizione tra l'avviso di preinformazione e la lettera d'invito che, peraltro, non avrebbe contenuto alcuna clausola escludente. Ogni procedura, dunque, sarebbe stata corretta. Il Tar, invece, ha sottolineato che l'avviso di preinformazione aveva come oggetto una «procedura ristretta per l'affidamento di servizi di promozione e comunicazione per la realizzazione di una campagna di advertising finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche nell'ambito territoriale afferente all'aeroporto civile di Trapani Birgi» e quindi avrebbe riguardato un appalto di servizi che sembrava orientato verso l'ambito pubblicitario piuttosto che nell'attività propria di Airgest, e in generale nell'attività



L'aeroporto di Birgi

degli aeroporti. La successiva lettera d'invito avrebbe precisato che oggetto dell'appalto era la realizzazione, da parte di compagnie aeree o da parte di società da esse controllate, di azioni di promozione e comunicazione e quindi i giudici amministrativi hanno rilevato lo scollamento tra l'oggetto della gara (attività di promozione pubblicitaria) ed il settore al quale veniva ricondotto (trasporti), nonché che i soggetti protagonisti, Airgest e compagnie di volo, sono estranei al settore pubblici-

tario. Nella lettera, infine, sarebbe stato introdotto un requisito ulteriore rispetto a quanto previsto in sede di avviso di preinformazione, ossia in ordine alla dichiarata necessità del collegamento diretto tra l'aeroporto di Trapani Birgi e tutti gli ambiti territoriali individuati in modo tassativo e inderogabile.

Intanto, mentre oggi alle 11, al Seminario Vescovile di via Cosenza, si terrà un forum cittadino organizzato dal Comitato per il monitoraggio e la salvaguardia

dell'aeroporto di Birgi, Filippo Cutrona, Leonardo La Piana, Eugenio Tumbarello, per Cgil, Cisl ed Uil, e Gregory Bongiorno, presidente di Sicindustria Trapani, hanno chiesto un nuovo incontro con il prefetto Darco Pellos, sottolineando, in merito alle nomine decise dalla Regione per il consiglio di amministrazione di Airgest, che «per salvare il destino dell'aeroporto occorrono tecnici e non burocrati» mentre «siamo di fronte a una vera e propria emergenza». (ROR)

ENTE LUGLIO. Il progetto è stato presentato a Palazzo De Filippi, la prima edizione della manifestazione canora si è svolta lo scorso settembre nell'arena del Conservatorio

Lanciato il cd musicale Trapani Pop Raccoglie i nove brani del festival

••• È stato presentato a Palazzo De Filippi il cd musicale «Trapani Pop», con la presenza dei Jalisse, in diretta FaceTime da Sanremo. Significativo appuntamento conferenza-stampa per gli organizzatori del «TrapaniPopFestival», la cui prima edizione è stata vinta dalla trapanese Roberta Prestigiacomo. Il Festival si è svolto dal 4 al 9 settembre 2018, nell'arena Open Air del Conservatorio Scontrino, in seno al progetto ideato dall'Ente luglio musicale e finanziato dal bando, Siae Silumina. All'incontro odierno erano

presenti: Giovanni De Santis, direttore artistico dell'Ente luglio musicale trapanese, il maestro Walter Roccaro, direttore del Conservatorio di musica Scontrino, Rino Marchese, direttore artistico di Rinosky Records, Gianni Errera, presidente dell'etichetta discografica romana «One Publishing e Music» in diretta FaceTime, i Jalisse e Roberta Prestigiacomo, vincitrice della prima edizione del Trapani Pop Festival. I Jalisse, duo musicale italiano composto da Fabio Ricci e Alessandra Drusian, presenti all'prima edizione

del TrapaniPopFestival, sono stati i vincitori 1997 del Festival di Sanremo, categoria big, con il brano «Fiumi di parole», attualmente conducono un programma radiofonico «Localitour d'Autore» volto alla promozione della musica emergente. Il cd «Trapani Pop» è prodotto dall'Ente luglio, con la produzione artistica e arrangiamenti di Gianni Errera della «One Publishing & Music», coordinamento della produzione musicale a cura di Sonia Rea, Claudia Salomoni. Registrato presso lo Studio One Publishing E Music (Ro-



Roberta Prestigiacomo, Rino Marchese, Miriam Scotto di Santolo, Giovanni De Santis, Vittoria Abbenante

ma) da Simone «Numat» Tempesta, e presso lo studio di registrazione Associazione Musicale Rinosky Records da Rino Marchese (Trapani). I musicisti coinvolti sono stati Fabrizio Guarino alle chitarre elettriche e acustiche, Primiano di Biase al pianoforte e alle tastiere, Attilio Scala al basso, Donato Scotto Di Monaco alla batteria edrum programming. Nove i brani nel cd, eccoli: «Si salvi chi può» degli Antura, «Difetti Benevoli» dei Four Guys One Carbonara, «Preferisco sognare» di Roberta Prestigiacomo, «Out Of Place» di Laperrone, «Tutto Passa» di Livio Livrea, «Anima» di Giuseppe Lo Faro e Arianna Bagagnoli, «Scontrare la morale» dei Misga, «Controvento» di Marco Iantosca feat, «Il mare di vivere» di Giacomo «Hot Ice» Visintin. (ROR) ROSI ORLANDO

GIOVANNI CACCAMO

IN GARA A

SANREMO 2018

68° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

seguì il diario su

